



Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana • www.cpcasadibetania.it

04 febbraio 2018

IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO

“L’amore dà sempre vita”: quest’affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

Formati dall’Amore

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: “Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (Gv 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (Sir 1,10). Ancora, è l’esito di un’esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell’Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un’esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10-13).

Il lessico nuovo della relazione

I segni di una cultura chiusa all’incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell’indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un’estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell’aborto e dell’eutanasia; una comunità che sa farsi “samaritana” chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16,11).

Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l’annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell’individualismo, che mina le basi di ogni relazione.

Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell’esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui (cf. Mc 3,14; Gv 1,39) lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva. La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell’accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell’amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

-- Messaggio dei Vescovi Italiani--

AVVISI della SETTIMANA CAPONAGO

DOM. 04 feb. PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

*Lecture S. Messa: Osea 6,1-6 * Galati 2,19-3,7*Luca 7,36-50*

GIORNATA PER LA VITA

IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO

⇒ Saranno in vendita le PRIMULE in favore del CAV (Centro di Aiuto alla Vita).

**DOMENICA 4 FEBBRAIO INCONTRO CON GENITORI E BAMBINI DA 0 A 6 ANNI IN CHIESA
ALLE ORE 16.00 PER UN MOMENTO DI PREGHIERA CON BENEDIZIONE DEI BAMBINI**

MAR. 6 feb. Ore 21.00 COMMISSIONE ECONOMICA della Comunità - Agrate

VEN. 9 feb. Ore 21.00 Incontro per persone separate sole o che vivono nuove unioni - Presso la Casa delle suore di Sulbiate

SAB. 10 feb. Ore 15.00 S. Messa dell'Ammalato (La S. Messa delle 8.30 è sospesa)

DOM. 11 feb. ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

*Lecture S. Messa Isaia 54,5-10 * Romani 14,9-13 *Luca 18,9-14*

DOMENICA DETTA "DEL PERDONO"

Giornata mondiale del Malato

LA COMUNITA' PASTORALE CASA DI BETANIA ORGANIZZA

PER MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO

LA VISITA DELLE BASILICHE DI S. BERNARDINO ALLE OSSA E S. NAZARO IN BROLO

PARTENZA DA CAPONAGO ORE 13.30 – QUOTA 15.00 EURO

ISCRIZIONI ENTRO VENERDI' 16 FEBBRAIO PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE

LA Comunità Pastorale Casa di Betania organizza un

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

DAL 17 AL 21 Aprile 2018 (nel 160° anniversario delle apparizioni)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 560.00 EURO (Acconto 200,00 euro)

**Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale entro il 28 febbraio
(vedere il programma esposto)**

- Domenica 11 febbraio verranno vendute le "FOGLIE DI CIOCCOLATO" Il ricavato andrà all'Associazione VIVERE AIUTANDO A VIVERE

CINEMA NUOVO OMATE

3/2 ore 21; 4/2 ore 17 e 21 : **LA TENEREZZA** di G. Amelio (Drammatico, Italia, 2017)

10/2 ore 21; 11/2 ore 17 e 21 : **L'ORDINE DELLE COSE** di A. Segre (Drammatico, Italia, 2017)